



San Cesario sul Panaro 24/08/2020

ALL'ATTENZIONE DI SINDACO GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE

E P.C. SEGRETARIO COMUNALE

MOZIONE

OGGETTO: MANCATA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Visto:

Il Dlgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" Art 14 comma 2 Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54.

Art 54 comma2. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

La legge 27 marzo 1992, n. 257 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

Il Decreto del Ministero della Sanità 14 maggio 1996 Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f, della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

Osservato:

Che il documento AUSL prot. 0060806/19 del 18/07/2019 di valutazione su condizioni coperture contenenti amianto in via Bonvino 138 della ditta Emiliana Rottami – San Cesario Sul Panaro redatto nel sopralluogo congiunto con ARPAE del 15/07/2019 scrive:

“considerato il pessimo stato dovuto allo straordinario evento meteorico (la violenta grandinata del 22/06/2019) che ha perforato in modo massivo le lastre, con la conseguenza di averne compromesso la tenuta e nel contempo non essendovi sottocopertura ha comportato la caduta a terra dei frammenti anche di consistenza non indifferente, emerge la necessità:

in primo luogo di procedere immediatamente alla rimozione dei frammenti a terra mediante ditta specializzata con relativo smaltimento secondo le norme di legge.

Nel contempo in tempi celeri (60 gg) occorre un intervento di bonifica (confinamento o rimozione) delle coperture (tettoia e coperture edifici) danneggiate al fine di evitare la dispersione di fibre o

che ulteriori eventi meteorici possano compromettere definitivamente anche la staticità delle coperture con caduta a terra e rilascio massivo di fibre nell'ambiente.

Si chiede pertanto l'emanazione di idonei provvedimenti nei confronti della proprietà affinché si provveda a realizzare quanto sopra indicato.

Che la pratica ARPAE sinadoc 21372/2019 acquisita a protocollo n°10583 il 18/07/2019 relativa al sopralluogo del 15/07/2019 nel sito in via Bonvino 138 della ditta Emiliana Rottami – S. Cesario Sul Panaro, oltre ad evidenziare la parziale rimozione dei teli di copertura dei cumuli di materiali vetrosi ed a ordinarne l'immediato ripristino, ritiene necessaria un'attenta valutazione del cumulo di materiale sotto la tettoia, in parte non coperto, per la successiva eliminazione degli eventuali frammenti di amianto che a seguito del danneggiamento della tettoia possono essersi depositati sullo stesso.

Considerato:

Che l'OMS ha classificato l'amianto cancerogeno di classe 1 per inalazione, e che non si è trovata soglia sotto la quale non esista pericolo per la salute. https://www.who.int/occupational_health/publications/asbestosrelateddiseases.pdf?ua=1

Che il sindaco quale ufficiale del governo deve adottare i provvedimenti contingibili ed urgenti per la tutela della salute pubblica.

Riteniamo che:

Il Sindaco Zuffi dovesse adottare con immediatezza l'ordinanza di bonifica come richiesto dalla AUSL, e che la mancata osservanza di quella richiesta abbia esposto per mesi la popolazione residente alla possibile inalazione delle fibre killer.

Riteniamo inoltre che la rimozione di 3343 t. di materiali vetrosi effettuata tra il 5 Settembre ed il 31 Ottobre 2019, dal sito di via Bonvino, sia stata eseguita in aperta violazione della prescrizione ordinata da Ausl, esponendo al rischio amianto gli ignari operatori dell'azienda incaricata, ed aggravata dall'immissione nel ciclo di recupero del vetro di materiali potenzialmente contaminati da fibre di amianto.

Tale condotta è stata giustificata dal Sindaco come la necessità di non intervenire in una fase delicata della vendita dei materiali vetrosi dopo il fallimento della emiliana rottami, azione che riteniamo scorretta nei confronti dei possibili compratori, ed inconsistente al confronto della salute pubblica.

Se si adottasse la stessa condotta davanti all'epidemia del covid-19 non adottando le misure di precauzione dettate da AUSL, ma ponendo in cima alla scala dei valori il denaro e non la salute, come la prenderebbe tutta la cittadinanza?

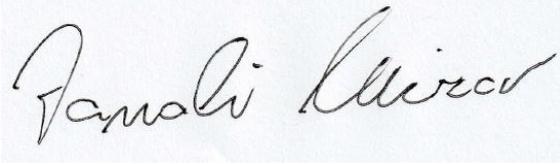
CHIEDIAMO:

Che il Sindaco esprima pubblicamente le scuse per il ritardo nell'emissione dell'ordinanza di bonifica alla cittadinanza, e che manifesti di dare priorità alla salute dei cittadini invece che agli interessi economici dei privati.

Mirco Zanoli

Consigliere lista "Rinascita Locale"

Firma

A rectangular area containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and reads "Zanoli Mirco".